

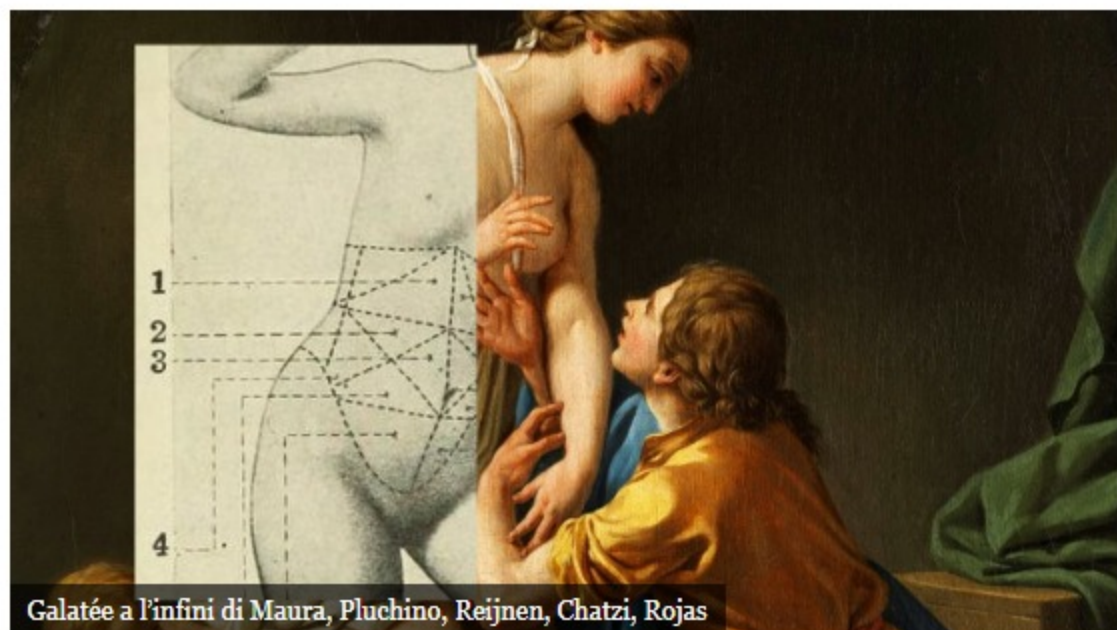
## Il Sicilia Queer filmfest premia "Serpentario" di Carlos Conceição

**VISIONI** La giuria internazionale del **Sicilia Queer filmfest** composta da Eva Sangiorgi (direttrice artistica della Viennale), Mykki Blanco (musicista e performer, Premio Nino Gennaro 2019), Aël Dallier Vega (montatrice), Sara Fattahi (regista), Mònica Rovira (regista e attrice). Una giuria che esplora il femminile nelle sue pluralità, rappresentato da protagoniste del mondo del cinema, della musica e dell'attivismo LGBT assegna il premio per il **miglior lungometraggio della sezione New Vision a Serpentario di Carlos Conceição (Portogallo, Angola 2019)**. La stessa giuria assegna il premio per il **miglior cortometraggio della sezione Queer Short a Galatée a l'infini di Julia Maura, Mariangela Pluchino, Ambra Reijnen, Maria Chatzi, Fátima Flores Rojas (Spagna 2017)**.



Serpentario di Carlos Conceição

Ai premi della giuria internazionale si aggiunge quello dall'Associazione 100Autori e quello del Coordinamento Palermo Pride. La prima premia il lungometraggio *Love Me Not* di Lluís Miñarro (Spagna 2019), il cortometraggio *Framing Agnes* di Chase Joynt (Stati Uniti 2019) e assegna una menzione speciale al corto *Isha* di Christopher Manning (Regno Unito 2018), mentre quella del Coordinamento Palermo Pride premia per la sezione New Vision il lungometraggio *Diamantino* di Gabriel Abrantes e Daniel Schmidt (Portogallo, Francia, Brasile 2018) e assegna la menzione speciale a *Lembro mais dos corvos* di Gustavo Vinagre (Brasile 2018); la stessa giuria assegna il premio miglior cortometraggio della sezione Queer Short a *Azul Vazante* di Julia Alquéres (Brasile 2018) e la menzione speciale a *Galatée a l'infini*



Galatée a l'infini di Maura, Pluchino, Reijnen, Chatzi, Rojas

**Il premio del pubblico va al lungometraggio Diamantino di Gabriel Abrantes e Daniel Schmidt (Portogallo, Francia, Brasile 2018) e per la sezione Queer Short a Isha di Christopher Manning (Regno Unito 2018).**

### Le motivazioni della giuria internazionale

Premio miglior lungometraggio - New Visions

***Serpentario*** di Carlos Conceição (Portogallo, Angola 2019)

«Il film ci offre una esperienza della memoria che è sia emotiva che fisica. Si tratta di un lavoro personale e senza tempo, capace di rappresentare gli strati non visti del passato e del presente in un paesaggio astratto e post apocalittico. Scatena in noi i ricordi più intimi e allo stesso tempo ci fa domande sulla storia. Tutto ciò sostenuto dalla singolarità di una voce cinematografica».

Premio miglior cortometraggio - Queer Short

***Galatée a l'infini*** di Julia Maura, Mariangela Pluchino, Ambra Reijnen, Maria Chatzi, Fátima Flores Rojas (Spagna 2017)

«Un film che funziona come saggio cinematografico della contemporaneità. La combinazione di immagini d'archivio, dei suoni e della voce di fondo – di vari materiali differenti montati insieme – da forma a un lavoro allo stesso tempo potente e coerente. È capace di invocare l'idea stessa della sessualità e della femminilità attraverso la storia, in una sorta di mito trasposto al tempo presente. Si tratta di un film provocante e al tempo rinfrescante sul tema del sesso, del corpo e della sessualità. Anche se frutto del lavoro di un gruppo ci parla con la voce forte di una personalità». Il premio è stato riconosciuto unanimemente dalla giuria.